



# Pensioni, verifiche "mod.red." via Internet

Il rispetto dei limiti reddituali è indispensabile per continuare a ricevere dall'Inps le prestazioni pensionistiche di natura assistenziale.

Le prestazioni legate al reddito erogate dall'Inps sono ventisei e tra queste le principali sono: l'integrazione della pensione al trattamento minimo; le maggiorazioni sociali; la quattordicesima; i trattamenti di famiglia, l'assegno e la pensione sociale, la pensione ai superstiti, l'assegno di invalidità e la pensione d'invalidità civile.

Annualmente i titolari di queste prestazioni devono fornire all'Inps i dati necessari in modo che l'Ente erogatore possa valutare le condizioni reddituali e dunque garantire o meno l'importo da corrispondere.

Da quest'anno, via Internet, per queste e altre prestazioni assistenziali, i pensionati potranno direttamente verificare, ed eventualmente integrare, i dati reddituali posseduti nel 2013.

Lo potranno fare solo i pensionati che in precedenza hanno già tra-

smesso, in via telematica, i propri redditi (modello 730 o Unico), sia direttamente sia tramite i Caf o altri professionisti abilitati.

I pensionati interessati riceveranno dall'Inps un messaggio di posta elettronica con il quale verranno invitati a comunicare, entro il 30 giugno prossimo, le informazioni necessarie, relative ai redditi 2013, per confermare il possesso dei redditi dichiarati in precedenza.

Essi dovranno collegarsi al sito internet dell'Inps, sezione "servizi online", entrando poi nel "servizi per il cittadino", e ancora nella sezione dedicata alle verifiche.

Dopo essersi correttamente autenticato il pensionato riceverà, in risposta, la comunicazione che tutto è in regola in base alle informazioni già in possesso dell'Inps e di conseguenza non dovrà inviare altre comunicazioni.

In caso contrario dovrà accedere ad un diverso percorso per poter inserire

ulteriori e indispensabili informazioni. Per chi non comunicherà i dati entro giugno, ci sarà una seconda possibilità.

L'Inps a queste persone invierà comunque a casa la richiesta cartacea per produrre i dati riguardanti la propria situazione reddituale. Il soggetto interessato, a questo punto, dovrà procedere tramite i Caf o gli studi professionali abilitati.

La lettera, inoltre, indicherà il termine ultimo entro il quale fornire le informazioni.

In caso di mancata comunicazione della situazione reddituale entro i tempi richiesti, l'Inps è autorizzata a sospendere le prestazioni legate al reddito di cui gode il soggetto.

È inoltre previsto l'obbligo di restituzione delle somme eventualmente percepite in modo indebito.

In proposito, per ogni evenienza, il pensionato può sempre rivolgersi ai Caf della Cisl.

**Angelo Vivenza**